

Confartigianato presenta IPE, il marchio per le Imprese di Provata Eccellenza

Pubblicato: Mercoledì 11 Novembre 2020



Un percorso studiato per combinare **conoscenze, competenze e autorevolezza**. Dalla collaborazione tra Artser e Versione Beta, rispettivamente società di servizi e scuola di formazione di **Confartigianato Varese**, nasce IPE, **ovvero Imprese di Provata Eccellenza**.

«**Qualità e riconoscibilità sono nel Dna di IPE**, che si rivolge in questa prima fase al settore **impiantisti** (termoidraulici ed elettrici) ma si propone, in seguito, di estendere le potenzialità a tutti i comparti che caratterizzano il tessuto imprenditoriale del territorio» spiega **Umberto Rega, responsabile di VersioneBeta** e della formazione per le imprese, che non dimentica la crisi che ha colpito il comparto casa e guarda come **all’opportunità di “scalare” la concorrenza nell’ambito delle riqualificazione spinte dal super ecobonus 110%**.

«Volevamo stare dalla parte delle imprese con qualcosa che non fosse teoria, o peggio resistenza di retroguardia, **ma azione, propositività e addirittura assalto benefico al mercato**» continua Rega, presentando il plus di IPE e il badge che consegna nelle mani delle imprese «un’arma da sfoderare sul ring della competitività».

«Confartigianato, con Artser e VersioneBeta ha inserito in IPE i migliori corsi e i migliori partner tecnici (università e imprese del settore) e ha messo in opera un sistema che attesta la formazione e le competenze sviluppate nei percorsi formativi non obbligatori che rientrano nel progetto: **il tratto**

distintivo degli obiettivi raggiunti dall'azienda è il Badge IPE, con il QR code collegato al Registro online delle Imprese di Provata Eccellenza, che permetterà alle aziende di essere sempre riconosciute e identificate come tali dai clienti».

Due, gli anni di validità del badge. Poi dipendenti e imprenditori dovranno rientrare nel percorso formativo: il mondo del lavoro e dell'impresa viaggia infatti troppo veloce per "permettersi il lusso" di restare fermi troppo a lungo. «Un lasso di tempo troppo lasco – sottolinea Rega – finirebbe per far viaggiare i professionisti sulla corsia d'emergenza a dispetto di concorrenti lanciati su quella di sorpasso, e sappiamo che nessuno può permettersi questo lusso».

Non una certificazione di qualità o una attestazione tradizionale, ma un documento elettronico subordinato al superamento di prove teoriche e tecniche a fine corso. I percorsi sono semestrali e il metodo che verrà utilizzato nelle aule (anche virtuali, nel rispetto di tutte le norme anti-Covid) è quello delle **neuroscienze**, sperimentato da quattro anni in VersioneBeta con riscontri da massimo voto con lode.

«Ogni anno sono previste attività di mantenimento delle competenze tramite sessioni di aggiornamento con workshop, seminari, webinar esclusivi e visite aziendali. Alla scadenza – ricorda il titolare della formazione di Artser – l'azienda verrà sottoposta ad attività di verifica per il mantenimento del badge».

Il QR Code sarà la porta d'accesso del repository che, sul sito Confartigianato Artser, conterrà l'elenco delle IPE. Ed è qui che "atterrerà" il cliente che sceglierà di dare uno sguardo al profilo formativo e di competenze del professionista al quale intende affidare la propria casa o l'immobile al quale mettere mano. **«Un'operazione trasparenza alla quale crediamo fortemente, specie nel momento storico che più di tutti poggia i suoi tratti distintivi sulla digitalizzazione e la chiarezza».**

«IPE – conclude il direttore generale di Confartigianato Artser **Mauro Colombo** – è dunque un progetto, è un **badge**, ma è anche una comunità che condivide la spinta al raggiungimento di nuove competenze e alla loro condivisione, allo scambio di opinioni, punti di vista e stimoli professionali: è un luogo nel quale trovare una unità di intenti professionale stimolante e nel quale cercare soluzioni per migliorare il proprio fare impresa».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it